

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. In merito al primo quesito, la direzione generale per la Tutela della Salute, ha fornito i seguenti elementi di risposta: la pandemia da Covid 19, e lo sappiamo tutti, ha messo a dura prova le organizzazioni e la gestione del sistema di emergenza ed urgenza in tutt'Italia, oltre che nel mondo intero, evidenziando l'esigenza di effettuare una revisione e un processo di rinnovamento del sistema di emergenza e urgenza territoriale.

Per questi motivi, attualmente, è in discussione a livello governativo una proposta di legge che sottolinea l'esigenza di assicurare la piena integrazione funzionale tra il sistema di emergenza e urgenza preospedaliero, il Pronto Soccorso, il Dea (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) e con le unità ospedaliere di diagnosi e cura, tra cui, in primis, quelle radiologiche, diagnostiche ed interventistiche, la rianimazione generale, le altre unità operative di cure intensive, nonché con i percorsi chirurgici di urgenza e di emergenza. È un'esigenza nazionale.

Con riferimento al secondo quesito, la medesima direzione generale ha precisato: il sistema 118 garantisce la risposta clinica alle emergenze e alle urgenze che avvengono in ambito preospedaliero e coordina la loro ospedalizzazione al fine di garantire, ad ogni paziente, la risposta clinicamente più appropriata e l'ospedalizzazione nella sede adeguata e nei tempi dovuti. In tale senso, il sistema coordina anche i trasferimenti secondari, da Ospedale ad Ospedale, dei pazienti acuti, afferenti alle reti tempo dipendenti, (STEMI, stroke, trauma, emergenze neurochirurgiche, vascolari, pediatriche ed ostetriche). Con decreto dirigenziale n. 30 del 6 febbraio 2020, in Regione Campania è stato costituito un gruppo di lavoro per la definizione del trasporto secondario programmato a servizio delle reti tempo dipendenti, le cui attività sono state rallentate proprio a causa dell'emergenza Covid. Contemporaneamente, presso il Ministero della Salute, è istituito un tavolo tecnico per modificare, in applicazione ai nuovi sistemi di garanzia, i criteri individuati dal DM 2 aprile 2015 n. 70 per la definizione del fabbisogno delle postazioni territoriali dei mezzi di soccorso avanzati.